



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 64/47 DEL 18.12.2020

Oggetto: Attuazione dell'intervento di bonifica e messa in sicurezza permanente dell'area mineraria di Su Zurfuru, in territorio comunale di Fluminimaggiore. Primo lotto. Programmazione delle risorse iscritte sul CDR 00.05.01.02, capitoli SC04.1393 e SC08.8524, Missione 09, Programma 02, Macroaggregato 203. Bilancio pluriennale 2020-2022.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente premette che con il D.M. 12 marzo 2003 l'area mineraria di Su Zurfuru, in territorio comunale di Fluminimaggiore, è stata inclusa all'interno del Sito di Interesse Nazionale "Sulcis Iglesiente Guspinese" ai sensi dell'art. 1 della Legge n. 426/1998 e che, allo stato attuale, l'area è ricompresa nella perimetrazione definitiva del suddetto SIN, ridefinita con il decreto del Ministero dell'Ambiente n. 304 del 28 ottobre 2016.

L'Assessore ricorda che per le aree minerarie dismesse del SIN "Sulcis Iglesiente Guspinese", con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 dicembre 2007, è stato dichiarato lo stato di emergenza a seguito della grave contaminazione ambientale originata dall'attività mineraria e con Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3640/2008 erano stati attribuiti al Presidente della Regione Autonoma della Sardegna i poteri di Commissario delegato nei territori interessati dall'emergenza ambientale.

L'Assessore evidenzia che l'area mineraria di Su Zurfuru è stata ricompresa tra le aree prioritarie di intervento dal Piano regionale di bonifica delle aree minerarie dismesse del SIN "Sulcis Iglesiente Guspinese", approvato dal Commissario delegato con Ordinanza n. 3 del 21 marzo 2008, e che il Piano regionale di bonifica delle aree inquinate della Sardegna, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 8/74 del 19 febbraio 2019, ha confermato l'area mineraria in questione tra quelle a maggiore priorità di intervento.

L'Assessore aggiunge che nell'ambito della programmazione di competenza, il Commissario aveva individuato il Comune di Fluminimaggiore quale soggetto attuatore degli interventi di caratterizzazione e bonifica dell'area mineraria di Su Zurfuru (Ordinanza commissariale n. 14/2010) e successivamente aveva impegnato, a valere sulla Contabilità speciale n. 5118, la somma di euro 2.350.000 per l'esecuzione dei predetti interventi (Decreto commissariale n. 3/2010).

Ai sensi dell'art. 1 del D.L. 15 maggio 2012, n. 59 e della legge di conversione 12 luglio 2012, n. 100, il Commissario ha cessato la propria funzione delegata in data 31 dicembre 2012; con Ordinanza del



Capo dipartimento della Protezione civile n. 104/2013 la Regione Autonoma della Sardegna è subentrata nelle iniziative finalizzate al superamento della situazione di criticità ambientale e il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare ha riacquisito la competenza in merito alle procedure di bonifica delle aree minerarie ricadenti all'interno del SIN ai sensi dell'art. 252 della Parte IV, Titolo V del D.Lgs. n. 152/2006.

Con l'obiettivo di snellire le procedure per l'approvazione dei progetti di bonifica nelle aree minerarie del SIN, la Regione Sardegna e il Ministero dell'Ambiente, in data 27 novembre 2013, hanno siglato uno specifico Accordo di programma per la semplificazione procedurale nell'ambito dell'approvazione di piani e progetti di bonifica nelle aree minerarie dismesse del SIN "Sulcis Iglesiente e Guspinese"; tale Accordo prevede in capo alla Regione il coordinamento della fase istruttoria nell'ambito dei Tavoli Tecnici Istruttori (TTI).

L'Assessore ricorda inoltre che, a seguito della chiusura, ope legis, della Contabilità speciale n. 5118, con la deliberazione della Giunta regionale n. 8/29 del 20 febbraio 2018, le risorse ascritte alla predetta Contabilità sono state trasferite nel bilancio regionale per il completamento degli interventi avviati dal Commissario.

L'Assessore riferisce che l'intervento di bonifica e messa in sicurezza dell'area mineraria di Su Zurfuru è stato oggetto di una complessa fase istruttoria, coordinata, in virtù del sopra citato Accordo, dal Competente Servizio della Direzione generale della Difesa dell'Ambiente nell'ambito dei Tavoli tecnici istruttori per l'esame del progetto preliminare (31 gennaio 2018) e del progetto definitivo (22 gennaio 2020); in esito alla positiva conclusione di tale fase istruttoria e, successivamente, della conferenza decisoria indetta dal Ministero dell'Ambiente in data 30 aprile 2020, il progetto definitivo è stato approvato con Decreto Direttoriale Ministeriale n. 88/RIA del 28 luglio 2020.

Il progetto in questione prevede l'isolamento permanente delle sorgenti di contaminazione (discariche minerarie, bacino sterili) con interventi di messa in sicurezza in situ e attraverso la realizzazione di una struttura di deposito (Sito di raccolta) a servizio della bonifica delle aree per le quali è prevista la completa asportazione dei rifiuti minerari. La suddivisione degli interventi di progetto in più ambiti, denominati "area laveria", "area di valle", "area di monte" e "area esterna", e l'omogeneità, all'interno dei medesimi, delle modalità operative di bonifica/messa in sicurezza, consente, inoltre, di procedere alla bonifica in più fasi, in funzione delle priorità di intervento e delle risorse economiche disponibili.



In particolare, il progetto prevede un primo lotto di interventi, identificati a maggiore priorità, nelle aree della laveria e di valle, attraverso la pressoché totale rimozione dei rifiuti minerari presenti in adiacenza alla laveria ed il relativo deposito, in condizioni di sicurezza, nel Sito di raccolta da predisporre nell'area di valle, in corrispondenza dell'esistente bacino sterili, conseguendo contestualmente la messa in sicurezza del suddetto bacino e della adiacente discarica di versante. La realizzazione di tale primo lotto di interventi consentirà la piena valorizzazione dell'area della laveria, già oggetto di un recupero a fini culturali/museali degli edifici più rappresentativi.

Il secondo lotto di interventi riguarda gli ambiti denominati "area di monte" e "area esterna" e prevede interventi di accorpamento e messa in sicurezza permanente delle maggiori discariche minerarie della zona di monte, nonché opere di mitigazione ambientale, anche mediante l'impiego di tecniche di ingegneria naturalistica, laddove non sono risultati realizzabili interventi di messa in sicurezza di tipo tradizionale.

Il costo complessivo dell'intervento di bonifica/messa in sicurezza permanente dell'area di Su Zurfuru, quantificato nel quadro economico del progetto approvato, è pari ad € 11.466.457, di cui € 7.961.613,87 per il primo lotto funzionale ed € 3.504.843,13 per il secondo lotto funzionale.

L'Assessore prosegue riferendo che, per la realizzazione del suddetto intervento, il Comune di Fluminimaggiore dispone attualmente di un finanziamento complessivo pari a € 2.430.000, di cui € 2.350.000 di risorse regionali della ex Contabilità Speciale commissariale ed € 80.000 di risorse del Parco Geominerario della Sardegna. Pertanto, per dare completa copertura finanziaria al primo lotto funzionale, identificato a più elevata priorità di intervento, e consentire al Comune di avviare le procedure di gara per la realizzazione dei lavori, risulta necessario destinare all'intervento in oggetto ulteriori € 5.531.613,87.

L'Assessore, in considerazione di quanto sopra esposto, richiamato, altresì, che l'area mineraria di Su Zurfuru è confermata ad alta priorità di intervento dal Piano regionale di bonifica delle aree inquinate della Sardegna e tenuto conto che, al momento, non sussistono ulteriori interventi di bonifica immediatamente appaltabili inerenti alle aree minerarie, propone di destinare al Comune di Fluminimaggiore risorse finanziarie del bilancio pluriennale 2020–2022 per un importo complessivo di € 5.531.613,87, di cui € 5.248.229,58, stanziati sul capitolo SC04.1393 "Interventi di bonifica e recupero ambientale su siti minerari dismessi", ed € 283.384,29 a valere sullo stanziamento del capitolo SC08.8524 "Spese per la realizzazione di interventi di caratterizzazione e bonifica dei siti contaminati della Regione Sardegna", come di seguito riportato:



| Capitolo | Fondo | Anno 2020 | Anno 2021 | Anno 2022 | Totale capitolo |
|-----------|-------|--------------|----------------|----------------|-----------------|
| SC04.1393 | FR | € 798.229,58 | € 1.950.000,00 | € 2.500.000,00 | € 5.248.229,58 |
| SC08.8524 | AS | | € 283.384,29 | | € 283.384,29 |

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visto il parere di concerto dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale della Difesa dell'Ambiente sulla proposta in esame

DELIBERA

- di destinare a favore del Comune di Fluminimaggiore, al fine di garantire completa copertura finanziaria al primo lotto funzionale del progetto di bonifica e messa in sicurezza permanente dell'area mineraria di Su Zurfuru, il finanziamento di € 5.531.613,87 a valere sulle risorse stanziare nei capitoli SC04.1393 e SC08.8524 del Bilancio pluriennale 2020-2022, ripartite secondo il seguente prospetto:

| Capitolo | Fondo | Anno 2020 | Anno 2021 | Anno 2022 | Totale capitolo |
|-----------|-------|--------------|----------------|----------------|-----------------|
| SC04.1393 | FR | € 798.229,58 | € 1.950.000,00 | € 2.500.000,00 | € 5.248.229,58 |
| SC08.8524 | AS | | € 283.384,29 | | € 283.384,29 |

- di dare mandato al competente Servizio dell'Assessorato di procedere alla stipula di una apposita Convenzione di finanziamento con il Comune di Fluminimaggiore, come disposto dall'articolo 8 della legge regionale 13 marzo 2018, n. 8.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Vicepresidente

Alessandra Zedda